

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

19/04/2024

CONVEGNO IN ATS

Benessere in azienda Tredici quelle premiate per le buone pratiche

PAVIA

Premiate le aziende che, nel 2023, hanno attivato buone pratiche per promuovere la salute dei dipendenti e la sostenibilità. A ricevere l'attestato nel corso di un convegno che si è svolto nella sede di Pavia dell'Ats (l'agenzia provinciale di tutela della salute) sono state 13 aziende: la stessa Ats (per le sedi di Pavia, Vigevano e Voghera), Asst (per le sedi di Pavia, Mortara, Mede, Voghera, Broni e Stradella, Vigevano, Varzi e Casorate), la pavese Sea Vision, la Snam, il gruppo Mauro Savio (per lo stabilimento di Mortara), Labanalysis, la Fondazione Policlinico San Matteo, la società cooperativa Betania, il gruppo Cap di Villanterio, Goglio, Villa Gerlina, Xilopan, Farmabios e la società cooperativa onlus Il Focolare di Cigognola.

Gli attestati sono stati consegnati nel corso del convegno "La salute viene anche dalle aziende", un'occasione per presentare la Rete Whp (aziende che promuovono salute) e favorire quindi la conoscenza, l'implementazione e la diffusione della cultura del benessere



Il convegno su lavoro e salute nella sede Ats di Pavia

anche all'interno dei luoghi di lavoro, promuovendo un ambiente sano e salutare per i dipendenti.

Dopo l'apertura dei lavori a cur di Lorella Ceconami, direttore generale dell'Ats di Pavia, gli interventi successivi hanno approfondito la situazione del territorio pavese e le iniziative della rete Whp, che si propone di diffondere azioni efficaci e strutturali per favorire cambiamenti organizzativi nei

luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla salute.

«Secondo l'Oms (organizzazione mondiale della sanità) un ambiente di lavoro è considerato sano quando datori di lavoro, dipendenti e altri soggetti coinvolti collaborano attivamente per il continuo miglioramento della salute, sicurezza e benessere dei lavoratori, nonché per la sostenibilità dell'azienda - ha detto Lo-

rella Ceconami -. Pertanto, sull'ambito territoriale di Pavia, l'impegno della Rete Whp è fondamentale per promuovere uno stile di vita sano, condividendo anche con le famiglie e la comunità le esperienze e gli interventi positivi per il benessere dei lavoratori».

Il direttore del dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria dell'Ats di Pavia, Cristina Gremita, ha poi evidenziato il ruolo cruciale del medico competente, mentre alcune aziende hanno condiviso esperienze pratiche di successo nell'implementazione di tali cambiamenti. Assolombarda e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendale hanno infine fornito ulteriori contributi, insieme a esperienze dirette da parte di medici competenti.

Dal 2017, anno di attivazione del programma sul territorio provinciale, il numero delle aziende che hanno dato la loro adesione è salito da 7 a 37 all'inizio del 2024. Le aziende che attualmente partecipano al programma sono per il 41% del settore sanitario/sociosanitario, per il 20% del settore manifatturiero, per il 22% del settore commercio. Una minore, ma significativa rappresentanza è data dalle cooperative sociali e dal settore Istruzione. Il convegno è stato infine l'occasione per rilasciare l'attestato di riconoscimento alle aziende che nel 2023, seguendo il programma regionale, hanno promosso la salute a beneficio dei loro dipendenti attraverso l'attuazione delle buone pratiche. —



Paolo Gramigna con il candidato sindaco di centrodestra Alessandro Cantoni

aveva dato la propria disponibilità, tenendo conto del ruolo ricoperto all'interno del partito. Un interesse dimostrato anche ad una precedente cena alla Motonautica, organizzata dal Pd, quando mi aveva fatto sapere che era interessato a parlare di Lungavilla». Il candidato di Pavia Ideale aveva lasciato il partito una decina di giorni fa, deluso da un partito che aveva mostrato «una sudditanza ad un fronte integralista che rischia di far perdere grandi opportunità di sviluppo». E qualche critica i dem

l'hanno incassata dal già senatore Daniele Bosone che ha chiesto al Pd di «interrogarsi sulla sua reale capacità di includere». Resta invece la soddisfazione del candidato sindaco Cantoni che dice: «Sono contento dell'entrata di Paolo Gramigna, di cui apprezzo la serietà, nella grande squadra di Pavia Ideale. Appena ho saputo della sua scelta di uscire dal Pd, ho voluto incontrarlo per capire quale fosse la sua visione di sviluppo della città e l'esito è stato oltremodo positivo, visti tanti punti in comune. La

lista di Pavia Ideale è attrattiva, competitiva, fatta di persone perbene e concrete. Sono felice e orgoglioso delle risposte positive ricevute fino ad ora. Alla macchina del fango, attivata dai nostri avversari per assenza di contenuti, risponderemo sempre e solo con la concretezza. Sono certo che tutto il gruppo del nostro movimento civico potrà dare un importante contributo di altissima qualità alla corsa del centrodestra verso la guida della nostra città».

—
STEFANIA PRATO

Trapelano i primi nomi sui candidati a sostegno di Michele Lissia
C'è anche Melania Lanave, ex vice presidente del Consiglio comunale

Italia Viva e l'anima azzurra In lista molti ex di Forza Italia

IL CASO

Fabrizio Merli / PAVIA

La lista di Italia Viva alle comunali dell'8 e del 9 giugno è attraversata da una "venatura" di Forza Italia. Dall'esperienza del partito di Berlusconi, ad esempio, proviene il coordinatore cittadino, Maurizio Lazzari. E al suo

fianco, tra i nomi dei candidati filtrati sino a ora, compare Melania Lanave, vice presidente del Consiglio comunale in quota Forza Italia durante l'amministrazione Depaoli e candidata nelle liste degli azzurri alle comunali del 2019. Così come i nomi di altri due probabili candidati provengono da un passato in azzurro: Emanuele Mangiarotti e Alberto Canevari. Ieri Italia Viva ha diffuso un co-

municato nel quale annuncia che appoggerà il candidato del centrosinistra, Michele Lissia, con il simbolo Italia Viva al centro.

Oltre a ciò, i renziani hanno condotto anche un'analisi politica sull'amministrazione Fracassi all'esito della quale specificano che addossare tutte le colpe «di una amministrazione che si è autodistrutta di fronte alle scelte derivanti dal Pgt» al solo sindaco

sarebbe un errore. «Di fronte alle scelte - riporta il comunicato - la maggioranza di centrodestra si è liquefatta. Con il penoso spettacolo di decine di Consigli comunali deserti per mancanza del numero legale. Consiglieri in fuga. Da tutto ciò è emerso come unica soluzione il siluramento del sindaco Fabrizio Fracassi. Un'operazione di tipo sovietico, condannata senza un confronto, senza un dibattito. Tutto questo per scaricare tutte le colpe di una mala amministrazione su uno solo, colpevole, ma non il solo».

«In questi anni - prosegue la nota - mai nessun assessore ha distinto le proprie responsabilità in un colpevole e muto assenso in difesa della propria posizione».

Secondo Italia Viva, l'unica strada per voltare veramente pagina rispetto agli ul-



MAURIZIO LAZZERI
IL COORDINATORE CITTADINO ESCRITTO
NELLE LISTE DEI BERLUSCONIANI

«Fracassi non sia il solo "colpevole", con lui c'erano assessori come Cantoni»

timi cinque anni sarebbe stata quella di non ripresentare nessuno degli assessori uscenti. «Così non è stato - aggiunge il comunicato - anzi, hanno candidato a sindaco Alessandro Cantoni che altri non è che un ex assessore della giunta Fracassi. Da qui la necessità di un radicale cambiamento che può avvenire soltanto attraverso forze politiche diverse».

Italia Viva ha partecipato da subito al tavolo del centrosinistra che ha lavorato all'elaborazione del programma e all'individuazione del candidato sindaco. Nonostante il segretario provinciale, Pier Achille Lanfranchi, avesse proposto di uscire dal perimetro del centrosinistra, alla fine la base del partito ha deciso di proseguire in coerenza con il lavoro svolto. —

GIUSEPPE DI CARO

APPUNTAMENTO DOMANI

Da Nicolaio ad Adduci M5s presenta la lista al parco "Iolanda Nanni"

PAVA

Verrà presentata domani alle 11,30 la lista del Movimento 5 Stelle. L'appuntamento è alle 11,30 al Parco del Sorriso, in via Aldo Moggi, dove ci saranno il candidato sindaco Michele Lissia, il coordinatore provinciale M5s Simone Verri e il rappresentante del Gruppo Territoriale pavese Lorenzo Goppa. Una scelta non ca-



Vincenzo Nicolaio

suale, quella di presentare i candidati al parco dedicato a Iolanda Nanni, sottolinea Goppa che poi spiega: «Si tratta di un luogo fortemente simbolico per la comunità pavese dei 5 stelle. Ogni anno il Movimento, in occasione della Giornata Nazionale dell'Albero, si ritrova insieme ai cittadini proprio al Parco del Sorriso per piantare nuovi alberi, creare aree verdi e rinfoltire quelle esistenti, nel segno dell'attivismo civico che caratterizzava Iolanda Nanni, deputata pavese scomparsa prematuramente nel 2018». Domani quindi la presentazione dei candidati consiglieri, «tra i quali ci sono figure ben note alla società civile pavese». Come il capogruppo uscente Vincenzo Nicolaio, architetto ur-

banista, da sempre attento al tema di un Pgt "a misura di cittadino". In lista anche Ines Pizzi, storica attivista pentastellata, ex collaboratrice in agenzia immobiliare, Marcello Adduci, già dirigente comunale nel settore istruzione, sport e politiche giovanili, Maria Antonia Salis già membra di Consiglio di amministrazione e Senato Accademico dell'Università e coordinatrice delle Rsu, Mario Turco Liveri, dirigente industriale, direttore finanziario internazionale e interlocutore della Banca Europea degli Investimenti. «Ma ci sono anche i giovani, vera scommessa per i 5 Stelle», precisa Goppa. Come Giancarlo Marchesi, studente in Scienze Politiche. —

ST.PR.

LINAROLO VERSO IL VOTO

Il primo cittadino alla prova del bis

Paolo Fraschini, 40enne ingegnere, alla guida ancora di una coalizione civica. Tra i punti del programma la tutela ambientale

LINAROLO

Si ricandida sindaco Paolo Fraschini, 40 anni, ingegnere, primo cittadino uscente. E lo fa alla guida di una lista civica «costituita da consiglieri con consolidata esperienza amministrativa, ma anche con la partecipazione di nuove per-

sonne serie e preparate che con entusiasmo si sono messe a disposizione per il bene del nostro paese», spiega il sindaco uscente. «In questi cinque anni abbiamo lavorato con massimo impegno, con senso di responsabilità, con serietà – sostiene Fraschini -. Un lavoro che intendiamo portare avanti e concludere, forti dell'esperienza di questi cinque anni. Per questo mi candiderò alle prossime elezioni con un gruppo di persone molto motivate». Il sindaco ricorda che sono stati centrati diversi obiet-



Paolo Fraschini, 40enne, in corsa per il secondo mandato

tivi. «Alcuni sono in fase di realizzazione, come il nuovo asilo nido finanziato con fondi Prnr. In questi anni abbiamo ottenuto molti finanziamenti a fondo perduto attraverso la partecipazione a bandi regionali e statali. Continueremo a farlo per migliorare i servizi ai nostri cittadini, alle attività

commerciali, produttive ed agricole, sempre con un occhio di riguardo alla tutela ambientale, essendo Linarolo nel Parco del Ticino», spiega Fraschini che poi sottolinea l'attenzione a sociale e scuola.

«Continueremo a garantire servizi ed attività scolastiche ed extrascolastiche che finora

molto spesso siamo riusciti ad offrire gratuitamente grazie ai finanziamenti ricevuti. Il nostro obiettivo è trovare ulteriori contributi per evitare di gravare sulle tasche delle famiglie. Proseguiremo nell'offerta di assistenza a gli anziani ed alle persone più fragili per non lasciare indietro nessuno. Tra le priorità anche la tutela ambientale. «Si è intervenuto sull'efficientamento energetico degli immobili comunali per ridurre i costi di gestione. A partire dalle centrali termiche delle scuole, del centro sportivo e del municipio, oltre ad alla sostituzione di tutti i corpi illuminanti degli edifici pubblici con illuminazione a led. Nei prossimi mesi saranno sostituiti i vecchi punti luce sulle vie pubbliche e si procederà alla manutenzione delle strade comunali». —

ST.PR.

CARBONARA VERSO IL VOTO

Ubezio, il farmacista sindaco in corsa per il terzo mandato

CARBONARA

Punta al terzo mandato Stefano Ubezio, 37 anni, farmacista che si ricandida sindaco alla guida di una lista civica. «La squadra che mi affiancherà è composta in parte da chi mi ha accompagnato nei mandati precedenti e in parte da nuove risorse - fa sapere Ubezio - Tutti i candidati vivono e frequentano quotidianamente il paese ed hanno accettato con

entusiasmo di fare parte di un gruppo che sarà impegnato a portare avanti il buon lavoro svolto in questi anni, concludere i progetti in corso e avviarne di nuovi». Insomma si candida nel segno della continuità il primo cittadino uscente, ricordando i risultati ottenuti in questi anni. «Abbiamo garantito un impegno costante h24, sette giorni su sette, per tutto il nostro mandato - sostiene Ubezio - Questo ha

permesso la quasi totale realizzazione del programma amministrativo con cui ci eravamo proposti 5 anni fa (circa il 90%). Grazie all'assiduo lavoro di progettualità e di partecipazione ai bandi pubblici, siamo riusciti a realizzare numerosi interventi non previsti e a reperire ingenti contributi, circa 1 milione di euro solo nel 2023, che hanno consentito di realizzare numerose opere pubbliche extra rispetto al



Stefano Ubezio si ricandida sindaco alla guida di una lista civica

programma del 2019». Poi il sindaco ricorda l'attenzione ai punti più degradati del territorio comunale. «In questi cinque anni è stato avviato anche

un processo virtuoso che sta permettendo e permetterà di recuperare aree abbandonate, con un beneficio per tutta la popolazione - spiega Ube-

zio - Dopo 10 anni di attesa ed onesta amministrazione ho deciso di ricandidarmi per portare avanti quanto fatto di buono». Il primo cittadino sottolinea le difficoltà affrontate: «Gli ultimi cinque sono stati sicuramente molto difficili: prima il Covid che ha segnato due anni e mezzo di amministrazione, in seguito le guerre in Ucraina e in Medio Oriente con tutte le loro ripercussioni. Abbiamo inoltre dovuto gestire criticità come il pensionamento di quattro medici di base. Ma siamo riusciti, grazie ad un assiduo dialogo con Asst, a non far mancare l'assistenza sanitaria a nessun cittadino e, anzi, ad implementarne la presenza in paese, passando da due a tre medici». —

STEFANIA PRATO

CASORATE

Il centrodestra si spacca la giunta perde un pezzo Visigalli (Fdi) si dimette

Scelta politica in vista del voto
«Sono iscritta a un partito
e ora si pensa alla lista civica:
le nostre strade si dividono»
Lega e Fdi cercano il candidato

Giovanni Scarpa / CASORATE

La spaccatura del centro destra in vista delle elezioni amministrative di giugno produce la prima crepa all'interno della maggioranza. L'assessore alla Cultura, Sport e Tempo libero, Lorenza Visigalli (Fratelli d'Italia), ha rassegnato le sue dimissioni. Un atto politico ben preciso, come la stessa Visigalli ha voluto sottolineare.

DIMISSIONI POLITICHE

«Ho riconsegnato nelle mani del sindaco Enrico Vai le deleghe a suo tempo assegnatemi – ha motivato la sua scelta Visigalli – dimettendomi da assessore. Un atto dovuto poiché il sindaco e il resto della giunta hanno optato per una lista civica. Io sono iscritta da tempo a Fratelli d'Italia, quindi il percorso politico che ci attende prenderà strade di-



Lorenza Visigalli

verse». La scelta dell'ex assessore porta direttamente ad ipotizzare che gli altri due partiti del centro destra, vale a dire Fdi e Lega, presto presenteranno una loro lista con un loro candidato. Anzi, è più di un'ipotesi, come ammette la stessa Visigalli: «Come iscritta a Fdi seguirò la politica del centro destra che a breve sarà in campo per le elezioni dell'8 e 9 giugno». Per completare il quadro, alle urne il centro destra andrà questa volta diviso rispetto a cinque anni fa. Quando Fdi, Le-

ga e Forza Italia sostennero unite la candidatura dell'attuale sindaco. Oggi, invece, appoggiato ufficialmente solo da Forza Italia.

LA REAZIONE DEL SINDACO

«Non ho avuto alcun dubbio che le dimissioni di Visigalli fossero legate a motivi politici e non amministrativi – commenta Vai – dal momento che in questi quasi cinque anni l'ex assessore non ha mai espresso il benchè minimo dissenso sulla linea della giunta». Visigalli è stata subito sostituita: il suo posto è stato preso da Emanuela Rovaris. A questo punto le liste in campo per le prossime elezioni sono quattro, di cui tre già ufficiali. Oltre a quella guidata dal sindaco, ci saranno – con un'altra lista civica – gli attuali consiglieri di opposizione Luigi Cosentini (candidato) e Gian Antonio Rho e il centro sinistra (Pd, Rifondazione Comunista, Movimento 5 stelle, Psi, e Alleanza Verdi e Sinistra) guidato da Raffaele Buratti. Restano ora sola Lega Fdi, ancora in cerca di un candidato sindaco. —

CORNALE E BASTIDA VERSO IL VOTO

Giuseppe Masso in corsa per il secondo mandato

CORNALE E BASTIDA

Si ricandida ufficialmente alle prossime elezioni comunali, e punta alla conquista del suo secondo mandato, il sindaco di Cornale e Bastida Giuseppe Masso. Imprenditore edile (ha una ditta di costruzioni e uno studio tecnico), 42 anni, era stato eletto la prima volta nel 2019 alla guida della piccola comunità che dal 2014 unisce i circa 900 abitanti di Cornale, appunto, e Bastida de Dossi. All'epoca della sua prima elezione la lista era unica, e così parrebbe che sarà (salvo sorprese) anche quest'anno. Accanto a lui dovrebbe essere presente buona parte della squadra attuale, in un'ottica di continuità con il lavoro svolto finora. «Il primo impegno che è mia intenzione portare avanti – spiega Masso – è quello nei confronti del Curone, torrente che quest'anno ha rischiato di straripare e che va mantenuto sempre pulito sia dalle istituzioni competenti che dagli agricoltori. Stiamo portando avanti una vera e propria campagna in questo senso, e la consideriamo una priorità assoluta per scongiurare eventuali danni futuri». Nel programma, poi, ci saranno sicuramente altri interventi strutturali, già cominciati negli scorsi mesi grazie principalmente ai fondi del Pnrr: «Abbiamo partecipato a moltissimi bandi e li abbiamo



Giuseppe Masso

sempre vinti tutti, anche se alcuni non sono stati finanziati – spiega il sindaco -. Siamo riusciti così a ristrutturare il vecchio municipio di Bastida (che, per aiutarci a fare un po' di cassa, è stato affittato e ospita oggi una pizzeria e gli uffici dell'Engea), a mettere mano alla palestra di Cornale (dove abbiamo rimosso l'amianto e installato un impianto fotovoltaico), al suo municipio e al cimitero. Abbiamo poi creato un nuovo parcheggio in piazza e ristrutturato una casa che a breve diventerà il nuovo ambulatorio medico. Insomma, abbiamo rinnovato buona parte del patrimonio edilizio, e tra i lavori ancora da fare ci mancano i marciapiedi e il tratto di nostra competenza della ciclabile "VenTo". Continuerà, poi, il servizio comunale di assistenza fornito oggi ai disabili e agli anziani. —

S.SIM.

CASEI GEROLA VERSO IL VOTO

Tartara pronto al bis ma con tante novità

CORNALE E BASTIDA

Si ricandida ufficialmente alle prossime elezioni comunali, e punta alla conquista del suo secondo mandato, il sindaco di Cornale e Bastida Giuseppe Masso. Imprenditore edile (ha una ditta di costruzioni e uno studio tecnico), 42 anni, era stato eletto la prima volta nel 2019 alla guida della piccola comunità che dal 2014 unisce i circa 900 abitanti di Cornale, appunto, e Bastida de Dossi. All'epoca della sua prima elezione la lista era unica, e così parrebbe che sarà (salvo sorprese) anche quest'anno. Accanto a lui dovrebbe essere presente buona parte della squadra attuale, in un'ottica di continuità con il lavoro svolto finora. «Il primo impegno che è mia intenzione portare avanti – spiega Masso – è quello nei confronti del Curone, torrente che quest'anno ha rischiato di straripare e che va mantenuto sempre pulito sia dalle istituzioni competenti che dagli agricoltori. Stiamo portando avanti una vera e propria campagna in questo senso, e la consideriamo una priorità assoluta per scongiurare eventuali danni futuri». Nel programma, poi, ci saranno sicuramente altri interventi strutturali, già cominciati negli scorsi mesi grazie principalmente ai fondi del Pnrr: «Abbiamo partecipato a moltissimi bandi e li abbiamo



Giuseppe Masso

sempre vinti tutti, anche se alcuni non sono stati finanziati – spiega il sindaco -. Siamo riusciti così a ristrutturare il vecchio municipio di Bastida (che, per aiutarci a fare un po' di cassa, è stato affittato e ospita oggi una pizzeria e gli uffici dell'Engea), a mettere mano alla palestra di Cornale (dove abbiamo rimosso l'amianto e installato un impianto fotovoltaico), al suo municipio e al cimitero. Abbiamo poi creato un nuovo parcheggio in piazza e ristrutturato una casa che a breve diventerà il nuovo ambulatorio medico. Insomma, abbiamo rinnovato buona parte del patrimonio edilizio, e tra i lavori ancora da fare ci mancano i marciapiedi e il tratto di nostra competenza della ciclabile "VenTo". Continuerà, poi, il servizio comunale di assistenza fornito oggi ai disabili e agli anziani. —

S.SIM.

CASEI GEROLA VERSO IL VOTO

Tartara pronto al bis ma con tante novità

CASEI GEROLA

Correrà nuovamente per la carica di sindaco di Casei Gerola, il prossimo 8 e 9 giugno, Leonardo Tartara.

L'attuale primo cittadino (ingegnere, 52 anni, sposato e padre di due figli) conclude il primo mandato e nella sua lista "Uniti per Casei" ricandida 4 dei sette consiglieri che lo hanno sostenuto nel corso degli ultimi cinque anni. Ri-confermati in squadra Rosanna Ferrari (anche assessore ai servizi sociali, al personale, alla cultura e alla pubblica istruzione), Fabio Nicola Fantin (assessore ai lavori pubblici, attività ricreative e sportive, politiche giovanili), Matteo Carrozzino e Marco Moroni. Nuovi ingressi, tutti provenienti dal mondo dell'associazionismo, sono invece quelli di Teresa Conte (membro direttivo Cri), Simona Larocca (proloco), Renzo Chiappedi (comitato del Cucone), Ionita Ravzan (proloco), Max Volpe (consulta giovanile) e Antonio Zaffino (proloco).

«Sono stati cinque anni pazzeschi, impegnativi, pieni di sfide, soddisfacenti - dice Tartara -. Cinque anni difficili, due trascorsi a combattere contro un male sconosciuto. Ciò ha impattato negativamente sulla nostra attività amministrativa, ma ha anche mostrato a tutti la forza di una comunità unita e soli-



Leonardo Tartara

dale. Con la mia squadra, che ringrazio per il supporto, affiancati dai sempre presenti dipendenti comunali, abbiamo lavorato tanto, dando priorità alle persone, ai loro bisogni, partendo dai più deboli, seguendo i principi di solidarietà e giustizia sociale. Abbiamo cercato di garantire attenzione a chi vuole investire positivamente sul nostro territorio e ci siamo impegnati sulle principali urgenze: sviluppo, lavori pubblici non procrastinabili, servizi per le persone, servizi sociali. Io e la mia squadra (un gruppo forte e motivato che si è arricchito di nuove persone, idee ed esperienze) abbiamo ancora tanto entusiasmo e tanta energia».

Nel 2019 Tartara corse contro l'ex sindaco Ezio Stella, ma quest'anno non è ancora chiaro se avrà o meno uno sfidante. —

S.S.M.

VERSO IL VOTO

Cassolnovo, Parolo per il bis ma il centrodestra è diviso

Il primo cittadino si candida con il gruppo uscente: «Andiamo avanti insieme»
Forza Italia frena: «Una fuga in avanti». Fdl a ruota: «Per ora nessun accordo»

CASSOLNOVO

Il sindaco uscente Luigi Parolo ha deciso di ricandidarsi con una lista civica «che si impegna a sostenere i valori del centrodestra», ma che finora ha incassato solo il sostegno della Lega, perché né Fratelli d'Italia, che ha un consigliere di opposizione, né Forza Italia finora hanno sciolto la riserva. Non si esclude infatti un sostegno alla civica di Gianfranco Delfrate. Mai come in questi giorni il centrodestra risulta spaccato in vista delle prossime elezioni.

Al momento Parolo ha lanciato la propria candidatura con un video sui social. «Abbiamo affrontato sfide senza precedenti come la pandemia, che ha messo alla prova la nostra resilienza - dice Parolo -. L'orgoglio cassolese ha guidato le nostre azioni. Con l'entusiasmo di sempre siamo pronti a presentarci alle prossime elezioni, con il bagaglio di idee che un paese co-



Luigi Parolo, eletto sindaco di Cassolnovo cinque anni fa

me Cassolnovo deve avere. Vogliamo rappresentare con coerenza i valori del centrodestra. Insieme con il gruppo che mi sostiene, mi impegno a sostenere i valori che ci rendono una comunità. Nella campagna elettorale speriamo di superare le divisioni tra i gruppi degli ultimi anni.

Ricordiamoci dell'importanza di essere cassolesi. Con il nostro sostegno potremo lavorare insieme per dare a Cassolnovo il meglio».

Ma il debutto non avviene proprio all'insegna dell'unità, perché le divisioni ci sono già nel centrodestra. Nonostante sia stato riconfermato

Alessandro Ramponi, oggi assessore all'urbanistica, ed esponente di Forza Italia, gli azzurri non hanno ancora dato il loro appoggio. «Sono io il detentore del simbolo a livello provinciale - dice il coordinatore provinciale Antonello Galliani -. Credo che ci saranno sviluppi politici sul territorio di Cassolnovo a livello di Forza Italia, in quanto i militanti, i tesserati e gli amministratori mi hanno dato la possibilità di guidare il partito. Credo che sia stata una fuga in avanti quella del sindaco, legittima dal suo punto di vista, ma non accettabile nei confronti del partito che ho l'onore di rappresentare a livello provincia di Pavia e anche a Cassolnovo».

Più sintetico, ma altrettanto incisivo Claudio Mangiarotti, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia. «Al momento non ci sono stati sviluppi. Non abbiamo stretto alcun accordo». —

ANDREA BALLONE

SEMIANA AL VOTO

Carnevale cerca la quarta conferma

È in corsa con la stessa lista presentata cinque anni fa, un solo cambio tra i candidati. Al momento non ci sono formazioni concorrenti

SEMIANA

Chiara Carnevale si candida per la quarta volta consecutiva alla carica di sindaco di Semiana. Dopo aver raggiunto i tre mandati consecutivi, la 46enne libera professionista si potrà ripresentare alla testa della civica "Insieme per Se-



Chiara Carnevale

miana" alla luce del decreto ministeriale che ha abolito il tetto dei mandati per i Comuni sotto i 5 mila abitanti. «Con me ci sarà praticamente la lista elettorale di cinque anni fa - anticipa Chiara Carnevale - Esce solamente Michela Avanti, sostituita da Emanuela Crepaldi: per il resto il nostro gruppo rimane compatto e determinato». La formazione elettorale, oltre a Crepaldi, sarà composta da Stefania Belli, Franco Celegato, Mario Pietro Cigalino, Margherita Danesini, Angela Lupani, Margherita Nicola, Manuela Romani, Marco Zuccarin e Roberto Baracco. Nello specifico, Franco Celegato e Mario Pietro Cigalino sono il vice sindaco e l'assessore uscenti: nel 2019 erano stati i più votati con 17 e 12 preferenze. Il blocco storico della lista civica di Carnevale non cambia ormai da dieci anni, consi-

derato il fatto che nel 2014 l'unica modifica era stata relativa a Gian Piero Protti, sostituito da Roberto Baracco. A Semiana, paese di 200 abitanti fra Lomello e Valle Lomellina, per il momento non ci sono liste concorrenti, ma fino all'ultimo secondo prima della scadenza per la presentazione delle liste, fissata fra le 8 del 10 maggio e le 12 dell'11 maggio, potrebbero candidarsi persone di fuori paese. Cinque anni fa si era presentata solo una lista del paese, "Semiana futura", guidata dal candidato sindaco di Angelo Pollini, poi affiancato in minoranza da Federico Porta e Sabrina Biscaldi. Con Pollini c'erano anche Matteo Barbè, Mattia Cattaneo, Luca Crivellari, Gianni Ghisio, Federico Piaggi, Anna Pollini, Carlo Alberto Torazza e Marina Tosi. —

U.D.A.

Mora: «Gli accordi prevedevano il passaggio di testimone». Bellomo: «Non ho colpe»



Il sindaco Giovanni Bellomo



L'ex sindaco Andrea Mora

S. Giorgio, sindaco “silura” il vice «Nessuna staffetta»

LA STORIA

SAN GIORGIO

Rottura fra il sindaco Giovanni Bellomo e il vice Andrea Mora. Il motivo è elettorale, con scambio di accuse in vista dell'appuntamento dell'8 e 9 giugno. Il sindaco uscente, che sta per terminare il primo mandato, sta concludendo la formazione del gruppo elettorale "Noi per San Giorgio", da cui resta escluso il vice Mora, sindaco dal 2014 al 2019. È proprio quest'ultimo a sollevare il problema.

«Ho saputo - spiega Mora - che il sindaco sta organizzando incontri elettorali con parte della maggioranza uscente e altri volti nuovi: incontri cui non sono mai stato invitato. Sono rimasto perplesso per un motivo molto semplice: gli accordi verbali di cinque anni fa prevedevano la classica staffetta al termine del mandato». Secondo Mora, Bellomo avrebbe dovuto passare il testimone dopo il primo mandato da sindaco: ma non succederà.

E ora Mora che cosa farà? «Sono rimasto spiazzato e quindi deciderò se tentare la costituzione di una lista civica in zona Cesarini», precisa.

Sul l'altro fronte, Bellomo è categorico. «Mi ricordo - dice il 71enne pensionato -

di aver parlato con Mora di un'eventuale staffetta al termine del mio mandato, ma questo avveniva qualche anno fa. Poi nessuno ne ha più parlato nel nostro gruppo e quindi io ho deciso di ricandidarmi con gran parte della maggioranza uscente e con persone alla prima esperienza elettorale. Non mi sento per nulla in colpa: se Mora avesse voluto richiedere la staffetta, avrebbe potuto farsi avanti. Invece, da qualche settimana i nostri rapporti sono ridotti ai minimi termini».

Già cinque anni fa lo stesso Mora aveva fatto capire di voler ritentare la conquista del municipio, poi aveva ceduto il posto al suo assessore Bellomo, vincitore alle elezioni comunali con 527 voti (78%), contro i 152 (22%) di Angelo Antonio Chiabrera ("Vivo San Giorgio"). Al momento, Bellomo dovrebbe vedersela solo con la formazione guidata da Dario Ratti, figlio del sindaco Roberto Ratti, in carica fra gli anni Ottanta e Novanta. Con lui dovrebbero esserci anche i due consiglieri di minoranza uscenti Marcelia Muffa e Annalisa Tedesco. Abbandona invece la vita pubblica Angelo Antonio Chiabrera, consigliere di minoranza uscente. E ora si attende la decisione di Mora, che nel 2014 aveva sconfitto il sindaco uscente Lorena Basora. —

UMBERTO DE AGOSTINO